

VERSO IL VOTO IL TERRITORIO DOMANDA

Formazione, lavoro, meno burocrazia: il decalogo del mondo imprenditoriale

Documento unitario di dodici associazioni: si parta da qui, basta vane promesse elettorali

Nella provincia fondata sulle imprese per la prima volta dodici organizzazioni rappresentanti i diversi mondi produttivi stilano un decalogo rivolto ai candidati alle prossime elezioni regionali. «Un documento strategico per sostenere con un'azione di sistema le istanze delle imprese bresciane in un momento cruciale per la competitività del nostro territorio», scrivono. Un atto di concretezza anglosassone, rivolto alla politica, con la quale gli imprenditori sono disposti a ragionare, ricordando però che sono «stanchi di vane promesse che durano lo spazio di un'elezione» per dirla con il presidente Aib, Giuseppe Pasini.

I temi cruciali sono quelli che emergono anche in modo spesso fumoso nei programmi elettorali dei singoli partiti. Il problema sta proprio qui: la politica dovrebbe lavorare con competenza per sostenere il mondo del lavoro (528 mila gli occupati nel Bresciano). Andrebbe incentivata in modo più massiccio la formazione dei giovani (mentre la Regione fa mancare alla Provincia 4 milioni l'anno per i

I firmatari

● Il decalogo è firmato da Associazione industriale bresciana (Aib), Apindustria, Associazione Artigiani, Assopadana, Ance-Collegio costruttori, Cna (Confederazione nazionale artigiano), Confartigianato, Confagricoltura, Confcooperative, Confesercenti, Fai (Federazione autotrasportatori italiani), Federazione provinciale Coltivatori diretti

I punti chiave per il mondo produttivo



I NUMERI

106.183 imprese (esclusi gli artigiani)

di cui **14.132** manifatturiere

Dati Aib

528mila occupati a fine 2016

36,4 miliardi di euro valore aggiunto

centimetri

come dimostrano i dati sull'export che vedono Brescia al quarto posto fra le province esportatrici italiane con 14,5 miliardi di euro nel 2016 - ricorda Pasini -. Per proseguire in questo cammino virtuoso, abbiamo bisogno che la Regione e le istituzioni ci sostengano, siano al nostro fianco e non spina nel nostro fianco. Un esempio su tutti, la que-

stione infrastrutture e l'assurdo paradosso burocratico dell'autostrada della Val Trompia». Un tema, quello dell'inefficienza delle infrastrutture, sottolineato con forza anche dal presidente della Federazione autotrasportatori italiani di Brescia, Sergio Piardi: «È impossibile pensare di posticipare ancora il totale ripristino delle infrastrutture

attualmente in grande sofferenza sul territorio, quali ponti e viadotti interdetti al traffico o limitati nella portata perché non reggono neppure il traffico quotidiano». Si attende molti più aiuti per il settore «formazione» Douglas Sivieri, presidente di Apindustria: «vanno intensificate le misure a sostegno dell'istruzione e della formazione tecnica su-

periore (Its e ifts); ci auguriamo che la Regione contribuisca all'adeguamento delle tecnologie e degli strumenti in uso negli istituti tecnici così che gli studenti formati siano allineati alle esigenze del mercato». Per Bortolo Agliardi, presidente dell'Associazione Artigiani, va «assolutamente sconfitta quella burocrazia che sta falciando le attività e che frena gli investitori stranieri». Eugenio Masetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, chiede un occhio di riguardo per l'accesso al credito delle imprese più piccole e nel contempo sostegno «alle tecnologie digitali» per affrontare meglio la sfida della globalizzazione, trovando sintonia anche in Eleonora Rigotti, presidente della Confederazione nazionale artigiano e nel presidente di Assopadana, Mariano Mussio.

A Brescia non c'è solo l'impresa manifatturiera. Ma anche quella agricola, turistica, edilizia. «Dobbiamo lavorare per rafforzare la sovranità alimentare del nostro Paese - esordisce il presidente della Coldiretti Brescia, Ettore Prandini - evitando ipotizzati tagli ai fondi destinati all'agricoltura (Pac) e rafforzando le misure strutturali quali l'esenzione di Irpef, Irap, Imu, l'introduzione del Bonus verde e delle misure di decontribuzione per i giovani imprenditori». E serve valorizzazione anche delle imprese ricettive e della ristorazione, dice Pier Giorgio Piccoli, presidente della Confesercenti della Lombardia Orientale. Si alza forte anche l'appello dei costruttori, per voce di Tiziano Pavoni, presidente Ance-Brescia: se il futuro sembra stare nelle ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche e sismiche «una burocrazia asfissiante e norme troppo stringenti sono i maggiori ostacoli per le imprese, che invocano semplificazione amministrativa. La sovrapposizione di distorte prassi amministrative, ad esempio, in tema ambientale e urbanistico è una zavorra non più sostenibile. Questo il principale intervento che si chiede a chi governerà la Lombardia: semplificare».

Pietro Gorlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia circolare

Richieste norme serie che permettano il riutilizzo delle scorie edili e di fonderia

Centri di formazione professionale); servono misure strutturali, oltre a quelle governative, per la ricerca e l'innovazione (altrimenti è solo uno slogan parlare di industria 4.0). Andrebbe colmato il gap infrastrutturale (autostrada della Val Trompia, corda molle, rilancio dell'aeroporto). E va incentivata l'economia circolare: non si vogliono più discariche ma nel contempo manca una normativa chiara che consenta il riutilizzo delle scorie (industriali ed edili) trasformando in opportunità quelli che oggi sono alti costi aziendali di smaltimento. I prodotti ci sono (Alfa Sintone, Green Stone) e la stessa direttrice dell'Arpa Brescia ha detto al Corriere che «i tempi sono maturi per un riutilizzo delle scorie, ma serve una normativa adeguata». Poi c'è il tema annoso dell'accesso al credito e dell'internazionalizzazione. Substrato comune a tutte queste azioni deve essere la semplificazione amministrativa che eliminerebbe bizantinismi legislativi, riducendo tempi e costi d'impresa ma anche quelli della pubblica amministrazione. A questo si deve guardare in nome della tanto sbandierata richiesta di una maggiore «Autonomia lombarda» che deve essere traslata anche sui Comuni, per non sostituire il centralismo romano con quello regionale.

«Siamo un territorio ricco di potenzialità, proiettato verso una crescita solida e sostenibile e in grado di tener testa ai competitor internazionali,

GIORGIO VIGANÒ REAL ESTATE

TEL. +39 02 76 36 151 GIORGIOVIGANO.COM

LOCAL EXPERTS | GLOBAL CONNECTIONS

VENDITA RESIDENZIALE - MILANO VIA RAFFAELLO SANZIO 165 mq + BOX AUTO	VENDITA RESIDENZIALE - MILANO C.SO VERCELLI, L.GO SETTIMIO SEVERO 230 mq
 <p>Scenografica abitazione, ultimo piano di un palazzo d'epoca, ristrutturata con raffinate scelte di design. Ingresso, soggiorno doppio, cucina, due camere, due bagni, studio e lavanderia. Arredi custom made. Cantina e box. APE G - IPE 116,4 KWVA</p>	 <p>Abitazione dal grande fascino signorile e d'epoca. Grande ingresso con stanza closet, studio, doppio living, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, tre balconi. Tutto in ottimo stato. Piano alto. APE G - IPE 116,4 KWVA</p>
VENDITA RESIDENZIALE - MILANO CARROBBIO, VIA SAPETO 150 mq	VENDITA RESIDENZIALE - MILANO LORETO, CORSO BUENOS AIRES 170 mq
 <p>Splendida, luminosa abitazione in ottime condizioni interne. Soggiorno doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni, due balconi. Possibilità terza camera. Aria condizionata. Cantina. APE G - IPE 135,42 KWVA</p>	 <p>Ristrutturata e luminosa abitazione con ampio panoramico terrazzo prospiciente. Soggiorno triplo con moderna cucina a vista, tre camere, tre bagni, 2 terrazzi. Cantina e A/C. Possibile divisione in due unità. APE G - IPE 183,15 KWVA</p>
AFFITTO RESIDENZIALE - MILANO VIALE MAJNO 190 mq + TERRAZZO 40 mq	AFFITTO RESIDENZIALE - MILANO SAN PIETRO ALL'ORTO, MATTEOTTI 130 mq
 <p>Attico panoramico con splendido terrazzo abitabile. Ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, studio, tre camere, tre bagni. Box auto. Aria condizionata. APE G - IPE 245,1 KWVA</p>	 <p>Silenziosa appartamento con affaccio su splendido giardino, arredato e corredato, ristrutturato a nuovo. Ingresso, soggiorno, cucina richiudibile, due camere, due bagni, lavanderia. Piano alto. Aria condizionata. APE E - IPE 54,75 KWVA</p>